



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CALCIO
Via Schieppati n° 14 – 24054 CALCIO (BG)
Tel. e Fax 0363 – 968.223 Cod. Fisc. 92015040162
e-mail : bgic832008@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2016- 2017

FASCICOLO PERSONALE

Alunno

Scuola

Classe

Insegnanti

Materia

Nome

Ass/educatore

4.DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO E SERVIZI PRECEDENTI	2
5.NOTIZIE RELATIVE ALL'ALUNNO	3
6.INFORMAZIONI TRATTE DALLA DIAGNOSI FUNZIONALE.....	5
7.STRUMENTI DI OSSERVAZIONE	6
1.SCHEDA DI RILEVAZIONE SITUAZIONE DEGLI ALUNNI.....	6
8.PROFILO DINAMICO FUNZIONALE.....	10
9.ASSE COGNITIVO	11
10.n° ____ progressivo data _____	11
11.....	A
SSE AFFETTIVO RELAZIONALE	12
12.n° ____ progressivo data _____	12
13.ASSE LINGUISTICO	13
14.n° ____ progressivo data _____	13
15.ASSE SENSORIALE.....	14
16.n° ____ progressivo data _____	14
17.ASSE MOTORIO PRASSICO.....	15
18.n° ____ progressivo data _____	15
1.2.MOTRICITA' FINE	15
19.ASSE COMUNICAZIONALE	16
20.n° ____ progressivo data _____	16
1.1.MEZZI PRIVILEGIATI.....	16
21.ASSE NEUROPSICOLOGICO	17
22.n° ____ progressivo data _____	17
1.1.CAPACITA' MNESTICHE	17
23.ASSE dell'AUTONOMIA	18
24.n° ____ progressivo data _____	18
1.2.AUTONOMIA SOCIALE.....	18
25.ASSE dell'APPRENDIMENTO	19
26.n° ____ progressivo data _____	19
27.ASSE dell'APPRENDIMENTO	20
28.n° ____ progressivo data _____	20
29.PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO	21
30.VALUTAZIONE.....	39

1. DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO E SERVIZI PRECEDENTI

COGNOME

NOME

LUOGO DI NASCITA

DATA DI NASCITA

RESIDENTE IN

VIA

TELEFONO

DATA DI ISCRIZIONE

SCUOLA E SERVIZI PRECEDENTI

TIPO DI SERVIZIO

NOME E LUOGO

PERIODO DI
FREQUENZA

2. NOTIZIE RELATIVE ALL'ALUNNO

si può prendere spunti dalle schede colloquio allegate.

Le notizie dovranno riguardare:

- Presentazione personale e storia dell'alunno (raccolta nei colloqui con la famiglia)
- situazione del bambino alla nascita;
- malattie iniziali e ricoveri ospedalieri;
- traumi;
- incidenti;
-

Deduzioni tratte anche da schede di riferimento:

- situazione familiare (genitori separati, eventuali affidi,)
- quando (data) è stato deciso di certificare il ragazzo / bimbo
- che tipo di certificazione
- eventuale aggiornamento

Data ultima relazione

3. INFORMAZIONI TRATTE DALLA DIAGNOSI FUNZIONALE

Fare riferimento alla diagnosi depositata agli atti della segreteria scolastica

Terapie farmacologiche

NPI di riferimento

Se riferimenti privati

Neuropsichiatra

Logopedista

Psicologo

.....

.....

TERAPIE E RIABILITAZIONE

Effettua terapie riabilitative	SI	NO
F.K.T. fisioterapia	SI	NO
Psicomotoria	SI	NO
Ortofonia/Logopedia	SI	NO
Altro	SI	NO

Ha rapporti periodici con consulenti

frequenza

N.P.I.	SI	NO
frequenza	SI	NO
Psicologa	SI	NO
Ortofonia/Logopedia	SI	NO
Altro		

4. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE

I. SCHEDA DI RILEVAZIONE SITUAZIONE DEGLI ALUNNI

1° - AREA SENSO PERCETTIVA - MOTORIA

- L'OSSERVAZIONE E' STATA EFFETTUATA NELLE SEGUENTI FASI:

INIZIO ANNO

FINE ANNO

Caratteristiche e comportamenti da sottoporre ad osservazione:

a) Motricità globale

d) Percezione visiva

b) Motricità fine

e) Percezione uditiva

c) Schema corporeo

f) Percezione tattile

.....

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI
EFFETTUATE

COMPORTAMENTI
PROBLEMATICI
RILEVATI

RISORSE
DELL'ALUNNO

Da inserire prendendo spunto anche dagli elenchi
esemplificativi descrittivi

2° - AREA SOCIO-AFFETTIVA-RELAZIONALE

- L'OSSERVAZIONE E' STATA EFFETTUATA NELLE SEGUENTI FASI:

INIZIO ANNO FINE ANNO

Caratteristiche e comportamenti da sottoporre ad osservazione:

- a) Rapporto con: *compagni, insegnanti, adulti in genere;*
- b) Percezione di sé
- c) Modalità di reazione a: *persone nuove, situazioni nuove, frustrazioni, difficoltà, gratificazioni, impegni personali, regole*
- d) Modalità di comunicazione,

.....

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI EFFETTUATE
COMPORTAMENTI PROBLEMATICI RILEVATI
RISORSE DELL'ALUNNO

3° - AREA dell'AUTONOMIA

- L'OSSERVAZIONE E' STATA EFFETTUATA NELLE SEGUENTI FASI:

INIZIO ANNO

FINE ANNO

Caratteristiche e comportamenti da sottoporre ad osservazione:

a) Igiene personale

b) Abbigliamento

c) Controllo sfinterico

d) Autonomia negli spostamenti e capacità di orientarsi negli ambienti

e) Riconoscimento di pericoli

.....
SINTESI DELLE OSSERVAZIONI EFFETTUATE
COMPORAMENTI PROBLEMATICI RILEVATI
RISORSE DELL'ALUNNO

4. AREA COGNITIVA

- L'OSSERVAZIONE E' STATA EFFETTUATA NELLE SEGUENTI FASI:

INIZIO ANNO FINE ANNO

Caratteristiche e comportamenti da sottoporre ad osservazione:

- a) Memoria
- b) Attenzione
- c) Concetti spazio-temporali
- d) Capacità logiche
- e) Competenza linguistica
- f) Abilità matematiche

.....
SINTESI DELLE OSSERVAZIONI EFFETTUATE
COMPORTAMENTI PROBLEMATICI RILEVATI
RISORSE DELL'ALUNNO

5. PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Concordato con NPI di riferimento

SCHEMA PER LA COMPILAZIONE DEL P.D.F.

ALUNNO

CLASSE

ANNO

6. ASSE COGNITIVO

7. n° _____ progressivo data _____

specificazioni riferite all'asse cognitivo	descrivere come "funziona" il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	successivo livello di sviluppo che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
<p>LIVELLO DI SVILUPPO COGNITIVO RAGGIUNTO, espresso in termini funzionali: fascia di sviluppo (normodotazione, ritardo lieve, medio, grave, insufficiente, ecc.), fase di sviluppo controllata (ad es. in termini piagetiani) età mentale, ecc..</p>	<p>Vedi guida Testo.... Il bambino con difficoltà di apprendimento "De Agostini"</p>	<p>Vedi allegato</p>
<p>STRATEGIE utilizzate nella soluzione dei compiti propri della fascia di età, stile cognitivo, ecc..</p>		
<p>Capacità di USARE IN MODO INTEGRATO COMPETENZE DIVERSE (ad es. usa il linguaggio per programmare il gioco, utilizza lo sguardo per progettare le azioni, utilizza conoscenze precedenti per affrontare compiti nuovi, ecc..).</p>		

8. ASSE AFFETTIVO RELAZIONALE

9. n° _____ progressivo data _____

specificazioni riferite all'asse affettivo relazionale	descrivere come funziona il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	successivo livello di sviluppo che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
AREA DEL "SE!" descrivendo in grado di autostima, la tolleranza alle frustrazioni, il grado di autonomia emotiva, ecc..		
RAPPORTO CON GLI ALTRI (distinto per adulti e coetanei) riferito in particolare alle modalità affettivo-relazionali di esprimere e comunicare i propri sentimenti, al grado di iniziativa-indipendenza emotiva raggiunta, alla capacità di collaborazione, ecc.		
MOTIVAZIONE AL RAPPORTO E ALL'ATTEGGIAMENTO nei riguardi dell'apprendimento scolastico, extra-scolastico e in diversi contesti e con diversi interlocutori		

10. ASSE LINGUISTICO

11. n° _____ progressivo data _____

specificazioni riferite all'asse linguistico	descrivere come funziona il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	successivo livello di sviluppo che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
<p>COMPRESIONE DEL LINGUAGGIO ORALE (parole, frasi, periodi, racconti di varia complessità, ecc..) in diversi contesti</p>		
<p>PRODUZIONE VERBALE rispetto allo sviluppo fonologico (dislalie), al patrimonio lessicale, alla struttura sintattica e narrativa</p>		
<p>USO COMUNICATIVO DEL LINGUAGGIO VERBALE posseduto, in situazioni diverse</p>		
<p>USO DI LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI</p>		

12. ASSE SENSORIALE

13. n° _____ progressivo data _____

specificazioni riferite all'asse sensoriale	descrivere come funziona il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	successivo livello di sviluppo che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
<p>FUNZIONALITA' VISIVA</p> <p>Riportando il tipo di eventuale deficit (acuità, campo visivo, percezione cromatica, paresi nn. Cranici, ecc.), grado di deficit, eventuale compenso in presenza di ausili, epoca di comparsa del disturbo, le concrete possibilità d'uso delle capacità residue; le possibili funzioni di supporto</p>		
<p>FUNZIONALITA' UDITIVA</p> <p>Rispetto al tipo (centrale, periferico, ecc.) e al grado di deficit, al compenso con ausili, all'epoca di comparsa del disturbo, alle possibilità d'uso delle capacità residue e degli ausili; alle possibili funzioni di supporto</p>		
<p>FUNZIONALITA' TATTILE</p>		

14. ASSE MOTORIO PRASSICO

15. n° _____ progressivo data _____

specificazioni riferite all'asse motorio prassico	descrivere come funziona il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	successivo livello di sviluppo che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
MOTRICITA' GLOBALE riportando le posture accessibili, l'equilibrio e le possibilità di spostamento, le modalità di controllo del movimento (ad es. la presenza di goffaggine, di paure motorie, di scarsa coordinazione, ecc..)		
MOTRICITA' FINE osservata rispetto alla prensione, ad eventuali tremori, dismetrie, coordinazione settoriale, ecc. ...		
PRASSIE SEMPLICI E COMPLESSE (in rapporto alle fasce di età) compiute con e in assenza dell'oggetto, con intento imitativo e/o creativo		

16. ASSE COMUNICAZIONALE

17. n° _____ progressivo data _____

specificazioni riferite all'asse comunicazionale	descrivere come funziona il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	successivo livello di sviluppo che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
MEZZI PRIVILEGIATI (oculo-motorio, gestuale-mimico, mimico facciale, verbale, grafico pittorico, musicale, ecc..)		
CONTENUTI PREVALENTI		
MODALITA' DI INTERAZIONE		

18. ASSE NEUROPSICOLOGICO

19. n° _____ progressivo data _____

specificazioni riferite all'asse neuropsicologico	descrivere come funziona il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	successivo livello di sviluppo che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
CAPACITA' ATTENTIVE osservate rispetto a compiti di diversa natura e complessità e rispetto a diverse condizioni ambientali		
CAPACITA' MNESTICHE (memoria a breve termine, verbale e/o visuo-spaziale) ed al loro uso spontaneo		
ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE nel comportamento spontaneo ed in compiti strutturati		

20. ASSE dell'AUTONOMIA

21. n° _____ progressivo data _____

specificazioni riferite all'asse dell'autonomia	descrivere come funziona il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	successivo livello di sviluppo che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
AUTONOMIA PERSONALE nella alimentazione, nella pulizia personale, nell'abbigliamento (annotare se a causa di reale assenza di possibilità o a causa di assenza di specifica azione educativa per l'autonomia)		
AUTONOMIA SOCIALE ad esempio rispetto al controllo di spostamenti finalizzati all'interno o all'esterno di ambienti noti e alle capacità d'uso funzionale di strumenti di autonomia sociale (ad es. telefono, denaro, mezzi di trasporto pubblico, ecc.) ed anche rispetto ai rapporti con altre persone		

22. ASSE dell'APPRENDIMENTO

23. n° _____ progressivo data _____

specificazioni riferite all'asse dell'apprendimento	descrivere come funziona il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	successivo livello di sviluppo che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
<p>GIOCO E GRAFISMO (in età prescolare o in caso di menomazioni gravi) organizzazione del gioco - ad es. manipolativo, imitativo simbolico, ecc.- e del grafismo - ad es. scarabocchio non a significato, disegno rappresentativo, narrativo, descrittivo, ecc.-</p>		
<p>LETTURA, sua acquisizione ad esempio di singole sillabe, di parole, di frasi; presenza e tipologia di errori; comprensione di quanto viene letto</p>		
<p>SCRITTURA, sua acquisizione nelle sue diverse modalità (ad es.: copiato, dettato, spontaneo, ecc.) e gradi di complessità (ad es.: sillaba, parola, frase, riassunto, tema, ecc.)</p>		

24. ASSE dell'APPRENDIMENTO

25. n° _____ progressivo data _____

specificazioni riferite all'asse dell'apprendimento	descrivere come funziona il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	successivo livello di sviluppo che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
<p>CALCOLO, sua acquisizione (ad es.: contare, corrispondenza quantità - numero, le quattro operazioni, ecc.) e possesso del ragionamento matematico elementare</p>		
<p>ALTRI LINGUAGGI capacità di leggere e interpretare anche messaggi espressi da linguaggi diversi (ad es.: immagine, suono, ecc.)</p>		
<p>livello di USO SPONTANEO delle competenze acquisite</p>		
<p>ambito degli APPRENDIMENTI CURRICOLARI e non (da specificarsi secondo i diversi ordini di scuola) rispetto alle limitazioni connesse alla menomazione</p>		

26. **P**IANO **E**DUCATIVO **I**NDIVIDUALIZZATO

Ex legge 104

Alunno

Scuola

Classe

Insegnanti

Materia

Nome

Ass/educatore

F. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

- F.1. PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO ① scolastica
- F.2. CURRICOLI DELLE DISCIPLINE ①
- F.3. DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE ①
- F.4. ORARIO SETTIMANALE
- F.5. ORIENTAMENTO ① a partire dalla seconda media
- F.6. PROGETTO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO –LAVORATIVO
(progetti ponte)
- F.7. FREQUENZA SCOLASTICA
- F.8. INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA
- F.9. INCONTRI SCUOLA –OPERATORI SERVIZI SOCIALI E
RIABILITATIVI
- F.10. RELAZIONE FINALE
- F.11. RILEVAZIONE IPOTESI ORGANIZZATIVA anno seguente
(modelli I.S.)

F.1. PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

(Tale presentazione riguarda gli apprendimenti didattici)

F.2. INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

(Inserire le indicazioni delle varie discipline completate con gli O.S.)

ESEMPI © Unità di apprendimento (scuola primaria)
esemplificazione significativa del lavoro
Elaborati o strategie da adottare
Allegare materiale svolto durante l'anno in corso

F.3. DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

indicare se il percorso descritto è stato elaborato

- per la classe
- per un gruppo di alunni
- per il singolo alunno
- progetto settimanale tra insegnante e assistente educatore (scuola primaria)
- obiettivi formativi
- obiettivi di apprendimento
- Contenuti
- Metodologia
- Strumenti: organizzazione, tempi, spazi, sussidi
- Tabella pag 8 programmazione educativa (metodi e strumenti)
- Vedere pag 4 ...schema riassuntivo annuale
- Modalità di verifica del progetto
- Valutazione dell'intervento

F.4. ORARIO SETTIMANALE

ORARIO DELLE LEZIONI DELLA CLASSE

GIORNO 1[^] H 2[^] H 3[^] H 4[^] H 5[^] H 6[^] H 8[^] H

LUN.

MAR.

MER.

GIO.

VEN.

SAB.

ORARIO ATTIVITA' DELL'ALUNNO (Specificare l'attività)

GIORNO 1[^] H 2[^] H 3[^] H 4[^] H 5[^] H 6[^] H 8[^] H

LUN.

MAR.

MER.

GIO.

VEN.

SAB.

ORARIO DI PRESENZA INS. DI SOSTEGNO e/o ASS. EDUCATORE

GIORNO 1[^] H 2[^] H 3[^] H 4[^] H 5[^] H 6[^] H 8[^] H

LUN.

MAR.

MER.

GIO.

VEN.

SAB.

F.5. ORIENTAMENTO

1. OBIETTIVI GENERALI
2. PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (CONOSCENZA DI SE', DELLE PROFESSIONI, ATTITUDINI SPECIFICHE)
3. COLLABORAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA, INCONTRI
4. OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO
5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

F.6. ORIENTAMENTO PROGETTO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO – LAVORATIVO (allegare i progetti di tirocini e le convenzioni)

F.7. FREQUENZA SCOLASTICA

Anche riferendosi al registro di classe

MESE

ASSENZE

settembre

ottobre

novembre

dicembre

gennaio

febbraio

marzo

aprile

maggio

giugno

F.8. F.9.

DATA OGGETTO FAMILIARI
DELL'INCONTRO

NOTE/DECISIONI CONCORDATE

DATA OGGETTO OPERATORI
DELL'INCONTRO

NOTE/DECISIONI CONCORDATE

F.10. RELAZIONE FINALE

(Dopo aver raccolto i dati attraverso la compilazione della scheda di rilevazione già utilizzata all'inizio dell'anno scolastico, si stenda una relazione finale che, tenendo in considerazione il P.D.F., sintetizzi i risultati del piano educativo individualizzato)

Mantenere lo schema dell'analisi
iniziale

1. Analisi
critica.....
2. Analisi del contesto pari e ambiente
3.
unzionamento della collaborazione
4. Esami ...specificare
.....

scheda di passaggio
informazioni

F.11. RILEVAZIONE IPOTESI ORGANIZZATIVA PER L'ANNO SUCCESSIVO

(inserire la progettazione di massima prevista per l'anno successivo e i modelli I.S.)

27. VALUTAZIONE

Scheda di valutazione finale ----- se necessario

Elenco dei nominativi delle figure professionali che hanno redatto la prima stesura del FASCICOLO PERSONALE e che di volta in volta hanno provveduto agli aggiornamenti

Cognome e nome

Qualifica professionale

Data e firma

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
